

## ANDRIA DOPO L'INAUGURAZIONE, IL SINDACALISTA TIANI

# «Questura, servono altri 40 poliziotti»

● «La neonata **Questura** della provincia di Barletta, Andria, Trani è un fondamentale presidio di legalità nel territorio, ma ci sono circa 130 unità lavorative e ne servirebbero non meno di 170. Peraltro, la sua attivazione ha contestualmente lasciato scoperto il controllo stradale nella zona interna della provincia». Così Giuseppe Tiani, tranese, segretario generale del Sindacato italiano appartenenti **Polizia**, a margine dell'inaugurazione della **Questura** di Andria. Tiani, che già aveva portato avanti battaglie per sensibilizzare le istituzioni ad accelerare il percorso di apertura della **Questura**, considera l'evento di martedì scorso «molto positivo per una provincia con 400.000 abitanti, 10 comuni e la città di Andria sopra i 100.000 abitanti, che ne fanno la quarta città della Puglia».

AURORA A PAGINA VIII &gt;&gt;

## SICUREZZA

DOPO L'INAUGURAZIONE AD ANDRIA

### LA SITUAZIONE

«È un fondamentale presidio di legalità nel territorio, ma ad oggi può contare solo su circa 130 operatori»

### L'APPELLO

«Il sindacato sta portando avanti una battaglia affinché il Parlamento e il Governo possano varare un piano straordinario»

# «Questura, servono altre 40 unità»

Tiani (**sindacato di Polizia**): ecco perché occorre intervenire presto e bene

### IL METODO

«Perché non attingere alle graduatorie dei concorsi già effettuati?»

#### NICO AURORA

● «La neonata **Questura** della provincia di Barletta, Andria, Trani è un fondamentale presidio di legalità nel territorio, ma ci sono circa 130 unità lavorative e ne servirebbero non meno di 170. Peraltro, la sua attivazione ha contestualmente lasciato scoperto il controllo stradale nella zona interna della provincia». Così Giuseppe Tiani, tranese, segretario generale del Sindacato italiano appartenenti **Polizia**, a margine dell'inaugurazione della **Questura** di Andria.

**IL PERCORSO** -Tiani, che già aveva portato avanti battaglie per sensibilizzare le istituzioni ad accelerare il percorso di apertura della **Questura**, considera l'evento di martedì scorso «molto positivo per una provincia con 400.000 abitanti, 10 comuni e la

città di Andria sopra i 100.000 abitanti, che ne fanno la quarta città della Puglia. Con l'avvento della **Questura** - riconosce il sindacalista nazionale della **Polizia** di Stato - si afferma anche un'autonomia sempre più marcata della nostra provincia, ma lo sarebbe ancora di più se avessimo più personale a disposizione».

Il primo limite, dunque, sarebbe quello di un presunto deficit di donne e uomini: «Ad oggi sono pochissimi - fa sapere Tiani - e costituiscono il numero appena sufficiente per fare partire la **Questura**. L'ultimo decreto legislativo in merito, del 2017, ha ridisegnato anche la mappatura del numero minimo dei dipendenti delle **Questure**, che non possono avere meno di 168 uomini ciascuna. Qui ad Andria adesso siamo al di sotto di questo numero e servirebbero, nell'immediatezza, almeno altri 40».

**IL GAP** -Come fare, allora, per

colmare il gap segnalato? «Stiamo portando avanti una battaglia - risponde Tiani - affinché il Parlamento e il Governo possano varare un piano straordinario che fortifichi la presenza del personale e recuperi il tempo perso nei concorsi. Tra l'altro abbiamo avuto anche il problema del Covid, in seguito al quale le scuole di **polizia**, che normalmente possono formare 3500 uomini l'anno, adesso non vanno oltre le 1800».

Ma quale sarebbe lo strumento migliore per avere questi le 40 unità lavorative mancanti? «Lo scorri-



mento delle graduatorie dei concorsi in atto già sviluppati - risponde secco Tiani -, considerato che il voto dei ragazzi che non ce l'hanno fatta è molto alto e quindi risultano preparati. In tal modo coglieremmo due questioni importanti: dare possibilità occupazionali a ragazzi bravi e qualificati; favorire il processo di accelerazione dei vuoti di organico che al momento ci sono».

**TEMPI E ORGANICI** -E i tempi quali sarebbero? «L'altro giorno è stato varato un ordine del giorno parlamentare che impegna il Governo allo scorrimento delle graduatorie. Su questo la nostra organizzazione sta dialogando con le maggiori forze politiche, segnatamente Pd, Lega e Forza Italia, che hanno assunto l'impegno di darci una mano nel favorire questo processo decisionale».

**STRADE E SICUREZZA** -L'altra questione, non meno importante di quella del personale e persino più delicata perché riguarda una modifica dei servizi già in atto, è legata al controllo delle strade interne della Bat.

«La direttrice Andria- Minervino-Spinazzola rischia di pagare a carissimo prezzo - pronostica Tiani - la chiusura dei Distaccamenti della **Polizia** stradale di Spinazzola e Ruvo che, accorpate, costituivano un controllo autorevole delle arterie stradali nella parte interna della nostra provincia- Questo è soprattutto un territorio a vocazione agricola e sappiamo perfettamente cosa accade nel nostro agro, dove c'è bisogno non soltanto di attività di prevenzione, ma soprattutto repressione. Siamo però certi - conclude Tiani - che il **questore** Pellicone ci aiuterà nel supportare le nostre istanze, favorendo il completamento dell'iter di insediamento di un nevralgico presidio di legalità che soddisfi le esigenze dei cittadini dei dieci comuni che compongono la provincia Bat».



**POLIZIA**  
A sinistra, l'inaugurazione della Questura, ad Andria, martedì 27 luglio. Sotto, il questore Pellicone consegna una targa al capo della Polizia, Giannini. Nel riquadro, il sindacalista Tiani [foto Calvaresi]

DATA STAMPA

